

Codice scheda: ASC A4480239 (Microscheda: 3852B12/C1)  
Luogo e data: TORINO - 25/03/1893  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: BARBERIS GIULIO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: D. Chiesa a Catania deve imparare a pagare da sé i debiti della casa; attende da lui la pianta del nuovo fabbricato in costruzione ad Alì. Unisce una lett. per Madre Daghero delle FMA.

\*\*\*

Torino, 25 marzo 1893

Carissimo Don Barberis

Tante grazie delle notizie che ci hai date sulla vostra visita a Marsala ecc. Spero anch'io che quella casa abbia un bell'avvenire: i principi sono sempre difficili.

Per Don Garagozzo A. fu incaricato Don Albera: spero avrà provveduto a tempo. Spero che tra Monsignore e te avrete appiccato il fuoco a quella casa e rianimata la fiducia insegnando a questuare non presso il Capitolo Superiore, ma presso i Signori della città e dell'isola.

Ho pur ricevuto la tua cartolina da Palermo e dato subito disposizioni per la spedizione dei chiesti articoli.

Ora a Catania conviene che Monsignore trovi od insegni a Don Chiesa a trovare di che pagare tutti i suoi debiti senza disturbare il povero Capitolo Superiore che non sa più dove volgersi per soccorrere le varie case che chiedono. Venda gli stabili, cerchi limosine, prenda a vitalizio se può trovare e veda di far fronte alle fabbriche di Catania ed Alì.

Fa tanti cordiali saluti a Monsignore e prega per

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Fa tanti cordiali saluti a tutti, specie ai giovani dell'Oratorio di San Filippo e della Saletta come anche agli allievi di Mascali.

A Don Chiesa dirai che aspetto tuttora l'abbozzo della pianta del

fabbricato nuovo di Alì per la parte che si sta erigendo.

Presentate tanti omaggi ai Cardinali, Vescovi, Ecclesiastici e Cooperatori che visitate nel vostro giro.

Se Monsignor Cagliari potesse col canonico Cesareo addentrarsi negli affari dell'eredità Piccioni forse potrebbe ottenere qualche considerevole aiuto a Don Chiesa. Io ne parlai a Monsignor Caff in Roma che promise pure interessarsene: ma ha tanto da fare! Rimetti alla Superiore Suor Daghero l'unità.

ORATORIO

DI  
S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

25  
D. M. 25  
Caro don D. Barberis  
(Chi desidera il lettera stampato  
favorisca unire i francobolli  
occorrenti).

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

A 4480239

Conte grazie delle notizie che ci hai date  
sulla vostra visita a Marsala ecc. Spero  
anch'io che quella casa abbia un bell'avve-  
nire: i principi sono sempre difficili.

Se D. Garagazza fu incaricato d'albergo: spero  
avrà provveduto a tempo. Spero che tra monsi-  
gnore e te avrete appiccato il fuoco a quella  
casa e risanimato la fiducia insegnando a  
quest'uomo non presso il Capit. Sup., ma pres-  
so i Sigg. della Città e dell'isola.

Ho pure ricevuto la tua cartolina da Palermo  
e dato subito disposizioni per la spedizione dei  
chiesti articoli.

Ora a Catania conviene che monsignore  
troni od insegni a D. Chiesa a trovare di che  
pagare tutti i suoi debiti senza disturbare il  
povero Capit. Sup. che non sa più dove volgersi  
per soccorrere le varie case che chiedono. Vende  
gli stabili, cerchi limosine, prende a vitaglio

3852 13 12

se può trovare e veda di far fronte alle fabbriche  
che di Catania ed Ali.

Fa tanti cordiali saluti a Monsignore e pregia  
per  
Cuo Aff. in G. M.

Sac. Michele Qua

P.S. Fa tanti cordiali saluti a tutti, specie ai  
giovani dell'Oratorio di S. Filippo e della Saletta  
come anche agli allievi di Mascali.

A D. Chiesa dirai che aspetto tuttora l'abbog-  
go della pianta del fabbricato Nuovo  
di Ali per la parte che si sta erigendo.

Presentate tanti omaggi ai Cardinali  
Visconti, Ecclesiastici e Cooperatori che  
vi visitate nel vostro giro.

Se Monsignor Cagliari potesse col Camer. Cesareo  
addentrarsi negli affari dell'eredità Diccioni  
forse potrebbe ottenere qualche considerevole aiuto  
a D. Chiesa. Io ne parlai a Mons. Caff. in Roma  
che promise pure interessarsene: ma ha tanto da fare!

Rimetti alla Superiore S. Daghero l'unità.

3852 cl